
 Rotary Distretto 2042	
STRUTTURA E LOCATION	VITA DEL CLUB notizie e curiosità	DISTRETTO 2042 GRUPPO OROBICO 1	CONOSCERE IL ROTARY
PAGINA 4	PAGINA 4 – 7 Maria Grazia ARDITI Marco GHISALBERTI	PAGINA 8 Rotary Fondation notizie dai Club Orobici	PAGINA 9 – 10 Andrea CATTANEO Presidente 2013-14

Rotary

Club Bergamo Sud



Il ricordo diventa storia quando si fissa nella memoria di un popolo

Giovanni MESSINA

Il Presidente Matteo FERRETTI, prima di aprire la conviviale ha ricordato ai presenti il nostro socio Giovanni con una bella e commovente commemorazione.

Erano presenti l'amico Mario BELTRAMI e la moglie Carla che al momento della commemorazione ha voluto appartarsi per non aumentare la forte commozione che si leggeva sui volti dei vari soci che hanno conosciuto più a fondo l'amico Giovanni.

Descrivere le parole espresse in quel momento è un po' riduttivo perchè non possono esprimere tutto il phatos che era infuso in esse. Come pure non può descrivere la forte emotività che aleggiava in sala. Per questo vi invito a rivedere il [filmato](#) della commemorazione.

Il Presidente ha ricordato l'impegno di alcuni nostri soci, Raffaella BELLINI, GiorgioBERTA ed Enrico CAFFI, i quali, oltre a dare il loro sostegno, hanno contribuito con la loro professionalità a risolvere alcuni problemi. Tutti i presenti in sala hanno espresso con commozione e con un lungo e forte applauso l'affetto verso l'AMICO GIOVANNI.

CONVIVIALE DEL
13 novembre 2014
Ricordo di Giovanni MESSINA

PALMA
l'invenzione della bellezza

relatore: prof. Giovanni Carlo Federico
VILLA

Dopo questo particolare momento il Presidente ha passato la parola a Clemente PREDÀ in quanto Presidente della Commissione Rotary Foundation in quanto questo è il mese ad essa dedicato.

Clemente ha voluto riassumere i momenti salienti della sua esposizione fatta giovedì scorso. Per l'occasione ha proposto di mettere in evidenza, in tutte le nostre conviviali, un salvadanaio in coccio dove tutti i Soci e gli Ospiti potranno versare il loro "obolo" a favore della Rotary Foundation. Al termine del mandato di questa presidenza si romperà il salvadanaio e si conterà il contenuto. Staremo a vedere cosa riusciremo a raccogliere.

Una mostra per la città, una città in mostra

PALMA IL VECCHIO

La relazione del prof. **Giovanni Carlo Federico VILLA** è stata preceduta dalla presentazione dell'oratore da parte della nostra socia Franca FRANCHI. *".... Giovanni VILLA nell'ambito dell'Università italiana è considerato tra i docenti più brillante più acuti. Il prof. Villa è studioso dell'arte rinascimentale. E' appena uscito, per la casa editrice Einaudi, il suo libro sull'arte nell'alto rinascimento 1450-1581. Il libro è frutto della sua esperienza presso le Scuderie del Quirinale dal 2013 al 2014 dove ha svolto la direzione scientifica di diverse mostre."*

Franca FRANCHI ha inoltre, sottolineato che Giovanni Villa è stato direttore di diverse mostre nel mondo.

Questa sua capacità organizzativa e competenza scientifica l'ha portato all'impianto della mostra su Palma il Vecchio: "Palma, lo sguardo della Bellezza – Una mostra per la città – Una città in mostra – Bergamo 2015".

"... io personalmente" ha continuato Franca FRANCHI "condivido con Giovanni VILLA, l'attività che si svolge al CAV (Centro Arte Visiva) del nostro Ateneo di cui lui da alcuni anni è direttore ambito nel quale stiamo sviluppando vari progetti"

Concludendo la sua presentazione del relatore lo ha esorcizzato dicendo che " ... Giovanni VILLA non è nato a Bergamo, e ciò gli consentirà di sfuggire all'inconveniente nemo propheta in patria"

Giovanni VILLA ha iniziato la sua esposizione dicendo "... dopo questa impegnativissima presentazione, vorrei raccontarvi il percorso di Palma che sarà allestito a Bergamo con il contributo della Fondazione Credito Bergamasco e dell'Università di Bergamo"

Fare una sintesi della dotta relazione è alquanto arduo e riduttivo, per cui credo più utile dedicare venti minuti del nostro tempo per ascoltarlo direttamente. Il [filmato](#) riprende in modo esaustivo e completo quanto ci ha anticipato sul progetto de "Palma il Vecchio" in corso di allestimento a Bergamo presso la GAMeC.

La mostra coprirà un periodo abbastanza breve (marzo-giugno 2015) a causa dei vincoli sui prestiti concessi dai vari musei del mondo che detengono le opere del Palma.

Sarà "una mostra per la città. Una città in mostra" come lui l'ha voluta definire in quanto si prefigge l'obiettivo di coinvolgere tutti i settori culturali-economici bergamaschi con iniziative collaterali. Tali iniziative (inserirle anche in un percorso per l'EXPO2015) riguarderanno il Palma e la vita; la moda; i restauri; il territorio; l'acqua; il cibo; i negozi.

Verrà prodotto un cortometraggio: "La Fine", dedicato alle bellezze storico-artistiche della città di Bergamo.

Un evento diverso. Coinvolgente, che farà riscoprire la vera anima bergamasca nei suoi aspetti più quotidiani. Con l'impegno diretto di Chef di primissimo piano, verranno riproposti i piatti tipici dell'epoca a base di baccalà e mais.

La serata si è conclusa, dopo una nutrita serie di domande al relatore, con il classico colpo di campana del nostro Presidente.

Momenti della conviviale

[video Giovanni](#)



In ricordo di Giovanni 13nov2014

[vedi foto](#)



[vedi video](#)



[link utili](#)

[Rotary Club BERGAMO SUD](#)

[RC Bergamo Sud - You Tube](#)

[PRIVACY](#)

Chiunque ritenesse lesivo della propria privacy la pubblicazione delle foto e del video relativi alla conviviale è pregato di segnalarlo al Presidente in carica ed alla redazione del Bollettino.
Responsabile del Bollettino

... agli amici di Giovanni

In particolari momenti della propria vita capita che una poesia, una canzone o un detto si insinua nella mente. La sentiamo ripetere in continuazione. Sembra una nenia che aiuta ad esorcizzare questo momento difficile che stiamo attraversando. E' il caso dell'addio fatto in questi giorni al nostro amico Giovanni. La realtà non ci sembra tale. Vogliamo credere che nulla è cambiato. Ma non è così.

Ecco che allora, come anestetizzante, le parole di questa canzone-poesia ci portano a riflettere e ricordare i bei momenti passati con gli amici. Per questo mi sono sentito di proporvela da queste pagine del nostro Bollettino. Così mi sembra che lui sia ancora tra noi. Il ricordo si fissa nella memoria e resta per sempre con noi fino a diventare storia.

AMIS

a l' vé ol momènt che m' sirca amò i amis
l'è quando a m'vèd che töt a l' deènta grìs
e m'völ grignà ma m'sè piö bù d'dièrtis.
L'amis
l'è spècc indó che s'vèd i stèss pensér
l'è ol mar indó che m' néga i dispiassér
a l'è ol pastür che l'dis 'ndo l'è ol sentér.
I amis
a i è gulàcc ivià co la zoentü
gh'è la stagiù di dònè e di ambissiù
l'è lónga la cadéna di ilüsiù.
I amis
di ólte i và tròp prèst in paradìs
i è sèmpèr la metà de chèl ch' i dis
ma 'l cör a l' völ tacàs amò a ön amis.
Amis
a l'è parlà 'n dialèt se m'völ capìs
l'è öna cansù, ü proèrbe, l'è ü paìs
la tèra di nòs vècc di tò raìs...
amis
l'è 'l sògn de crèd che ol món d a l' cambierà
coi nòste idee d'amùr e libertà
stà 'n gir la sira e tacà béga in cà.
I amis
a i è gulàcc ivià co la zoentü...
.....
ma 'l cör a l' völ tacas amò a ön amis.

AMICI

arriva il momento in cui cerchiamo di nuovo gli amici
è quando vediamo che tutto diventa grigio
e vogliamo ridere, ma non siamo più in grado di divertirci.
L'amico
è lo specchio in cui vediamo riflesso il medesimo modo di pensare
è il mare in cui anneghiamo i dispiaceri
è il pastore che ci indica il sentiero.
Gli amici
sono volati via insieme alla gioventù
c'è la stagione delle donne, delle ambizioni
è lunga la catena delle illusioni.
Gli amici
a volte vanno troppo presto in Paradiso
sono sempre la metà di chi si dichiara tale
ma il cuore vuole ancora attaccarsi ad un amico.
Amico
è parlare in dialetto se vogliamo capirci
è una canzone, un proverbio, un paese
la terra dei nostri vecchi, delle tue radici ...
amico
è il sogno di credere che il mondo cambierà
con le nostre idee d'amore e libertà
stare in giro di sera e litigare in famiglia.
Gli amici
sono volati via insieme alla gioventù...
.....
ma il cuore vuole ancora attaccarsi ad un amico.

(parole e musica di Luciano RAVASIO)

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

Gary HUANG

DISTRETTO 2042

Governatore

Alberto GANNA

Segretario

Piero BAGOLINI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Matteo FERRETTI

Vice Presidente

Clemente PREDÀ

Past President

Andrea CATTANEO

Presidente Eletto

Marco GHISALBERTI

Segretario

Marco ROSSINI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Prefetto

Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA -
Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER -
Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB

Auguri

Ferretti Matteo 30 nov

Castelli Fulvia 5 dic

Jannone Giorgio 6 dic

Bernini Bruno 7 dic

Brambilla Paola 16 dic

Ghisalberti Marco 16 dic

Percassi Antonio 16 dic

Azzolari Stefano 22 dic

le conviviali del mese di

NOVEMBRE

- **20: Assemblea del Club**
- **22: Seminario sulla Fondazione Rotary (Treviglio – SAME)**
- **27: Consiglio Direttivo**

DICEMBRE

- **4: prof. Mario Colombo (entomologo)**
- **11: Claudia PANDINI (Grafologia)**
- **18: CENA DI NATALE**

OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 13 novembre 2014

Soci presenti	33	<p>Per motivi di privacy le tabelle precedenti vengono cancellate</p>
Coniugi	5	
Ospiti dei Soci	2	
Ospiti del Club	3	
Totale	43	
Soci presso altri Club (recupero)	0	

TABELLA PRESENZE

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE
Enrico PELILLO
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PUBBLICHE RELAZIONI
Elio ZAMBELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

AZIONE GIOVANILE
Anna VENIER
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

ROTARY FOUNDATION
Clemente PREDA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

EFFETTIVO
Fulvia CASTELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PROGETTI
Paola BRAMBILLA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI



galateo rotariano

riportiamo in questa sezione del bollettino alcune norme comportamentali che ogni socio (ed i loro ospiti) devono osservare nella partecipazione alle conviviali e/o agli eventi rotariani

Cerimonia di presentazione di nuovi Soci

La cerimonia di presentazione di nuovi Soci è altro momento importante nella vita del Club.

La serata quindi deve avere un tono particolare e, comunque, prevedere i seguenti punti:

- annuncio da parte del Presidente della presentazione dei nuovi Soci ed invito ai Soci presentatori ad illustrarne brevemente il curriculum vitae;
- lettura da parte del Presidente della rituale formula di accettazione e dichiarazione di rispetto delle norme e dello spirito del Rotary International;
- consegna del distintivo e del

materiale rotariano previsto per l'occasione (Statuto e Regolamento del Club, Annuario, altro materiale);

- pronuncia di brevi parole di impegno a servire in linea con gli ideali del Rotary da parte del nuovo Socio (secondo la tradizione del Club).

RICORDATI CHE ALLE CONVIVIALI SI PARTECIPA CON GIACCA E CRAVATTA.

L'abbigliamento casual è permesso solo nelle conviviali informali

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

L'ECO DI BERGAMO
VENERDI 14 NOVEMBRE 2014

«Innova chi anticipa il mercato» Così Arditì si allarga nel mondo

L'azienda di Brembilla di illuminotecnica protagonista al Pmi Day «Lo sviluppo in valle? Serve volontà politica e investire nella scuola»

MONICA GHERARDI

Per raggiungere la sede della Arditì non c'è l'autostrada, ma una strada di montagna e dallì si vede il mondo. La Arditì Spa è nata e opera a Brembilla. Dal 1960 si è estesa sfondando i confini, passando rapidamente dal mercato locale a quello nazionale e poi internazionale.

Una storia in continua evoluzione, capace di camminare al passo con i tempi. Ieri un sessantina di ragazzi della terza media dell'Istituto Comprensivo di San Pellegrino ha visitato l'azienda in occasione del Pmi Day organizzato da Confindustria. A fare gli onori di casa la famiglia Arditì. Angelo è fondatore e presidente e da 25 anni anche i figli Aldo e Mariagrazia sono parte fondamentale dell'azienda. Con 115 dipendenti a Brembilla, 25 milioni circa di fatturato annuo, joint venture, partecipazioni, filiali e rami produttivi in varie parti del mondo, l'azienda progetta, produce e commercializza componenti elettrici ed elettronici per l'illuminotecnica, un campo dove l'innovazione è decisiva per aprirsi nuovi canali di mercato usando tecnologie sempre più avanzate.

«Uno degli scatti fondamentali nella nostra storia produttiva - spiega Aldo Arditì - è stato l'avvento dell'illuminazione a led. Nell'ultimo decennio è stato necessario un cambiamento di fondo: occorre integrare la conoscenza e la tecnologia con nuove visioni che non appartenevano alla tradizione storica aziendale». I cambiamenti hanno riguardato anche il mercato. «Molti nostri clienti hanno delocalizzato la produzione ed occorreva seguirli nelle aree in cui andavano a produrre». Ne è un esempio la presenza di Arditì in Cina. Guardare lontano e non indietro, perché la nostalgia fa af-



In alto, il Pmi day alla Arditì. Qui sopra, imprenditori (al centro Aldo Arditì, accanto a lui Mariagrazia e Angelo) e manager dell'azienda ROTA

fondare. «Credo che una delle aggravi della crisi sia stata l'illusione di pensare che fosse solo un momento passeggero di difficoltà. Questo stallo, nell'attesa che le cose tornassero come prima, ha fatto perdere tempo prezioso a molti e ha impedito di fare subito i cambiamenti necessari». Innovazione diventa quindi parola chiave, ma in un'accezione che coinvolge l'identità dell'azienda. «L'innovazione - aggiunge Aldo Arditì -, è soprattutto il coraggio di guardare al nuovo. All'interno del cambiamento occorre essere parte attiva, seguire e promuovere innovazione, non subirla. Innovazione significa vivere in coe-

renza con i propri tempi». I processi di cambiamento in un'azienda non coinvolgono naturalmente solo le macchine.

«È alle persone che viene richiesta la sfida maggiore. - interviene Mariagrazia Arditì - i giovani sono sicuramente facilitati in questi processi, perché non hanno vissuto una storia industriale come quella degli anni precedenti. Loro, più che gli adulti, hanno già capito che il mondo è

molto più grande». Ma un'azienda non può vivere da sola e Aldo Arditì chiama in causa due fronti principali che devono affiancare l'industria nella sua attività: quello della formazione scolastica e quel-

lo della politica. «Per mantenere il tessuto industriale occorre adeguare la formazione, sia negli istituti superiori che nelle Università. Servono professionalità adeguate ad un mondo del lavoro che cambia. Credo sia necessario valorizzare percorsi di studio che possano avere una funzione determinante nello sviluppo industriale. Quel salto che molte aziende hanno fatto negli anni in cui si è affacciata la crisi, sembra non aver generato riflessioni adeguate per quanto riguarda la scuola, che è stata invece oggetto di pesanti tagli. Non si può pensare di far crescere ancora generazioni di operai. Oggi il lavoro è cambiato ed un operaio non formato non trova lavoro».

È qui che entra in gioco la politica. «Se non si investe nella formazione, il mondo del lavoro perde il passo. La politica deve creare le condizioni per fare industria. Il suo ruolo dov'è finito? L'ambito della formazione deve essere prioritario perché può sostenere l'economia». La Arditì è nata in una valle che oggi dal punto di vista industriale conta i dispersi. «Il sistema di questa terra è purtroppo un po' abbattuto e rassegnato. Si resta ad aspettare che qualcuno arrivi dall'esterno a risolvere i problemi. Anche qui serve la volontà politica che crei i presupposti per lo sviluppo. L'industria non può essere relegata alla sola iniziativa privata». Il presidente Angelo Arditì confessa che non ha mai voluto andarsene da quella che è la sua terra. «Un'azienda non mira solo al profitto - spiega il figlio - ma ha un ruolo sociale. Il profitto crea occupazione, ricchezza e crescita del territorio. Un'azienda familiare questo lo sente in maniera forte e vive maggiormente la responsabilità che i posti di lavoro possano restare sul territorio». ■

«Oggi non si può pensare di crescere generazioni di operai»

PARLANO DI NOI

12

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 15 NOVEMBRE 2014

Primo piano

Fabbriche & scuole

Punta sulla linea per la movimentazione nel trasporto industriale – di colli, per packaging e logistica – la Rulli Rulmeca di Almè, agendo su due fronti: rafforzare la presenza sul mercato europeo e investire nel progetto di ampliamento della sede di Almè.

«Questa gamma è già molto importante sul mercato italiano e ha fatto molta strada in Inghilterra, Danimarca e Svezia. Adesso vogliamo investire anche su altri mercati europei. Proprio per questo saremo a Parigi, settimana prossima, per la prima volta con un nostro stand all'importante

Salon International Emballage & Manutention, per presentare la nostra gamma di movimentazione per il trasporto industriale». L'annuncio è stato dato ieri da Marco Ghisalberty, presidente di Rulmeca Holding, che controlla il gruppo di 22 realtà nel mondo (tra siti produttivi e commerciali) con 1.350 dipendenti, di cui fa parte la Rulli Rulmeca di Almè (180 dipendenti), a margine del Pmi Day che ha portato in azienda i ragazzi di terza media dell'Istituto comprensivo di Cisano.

L'altranovità è appunto «il progetto di ampliamento della nostra

sede di Almè – ha continuato il presidente –, con un nuovo capannone di circa 2 mila metri quadrati dedicati alla linea produttiva di rulli per il trasporto industriale. Il progetto c'è, lo riteniamo strategico, ma manca il nulla osta, per i tempi e gli investimenti, in rapporto al budget del gruppo, che stiamo componendo in questi giorni. Gli investimenti per l'ampliamento sarebbero divisi in due momenti: un primo step di circa 3,5-4 milioni per costruire il nuovo edificio e impiantare una prima parte di macchinari. La seconda fase, con l'aggiunta di macchinari

Rulli Rulmeca è pronta ad ampliare il sito di Almè



Produzione alla Rulli Rulmeca

e investimenti, dipenderà dall'evoluzione della domanda Ue».

Tutto questo nonostante il settore minerario, da cui dipende l'attività Rulmeca, sia in una fase fisiologicamente calante dopo la forte espansione di siti estrattivi tra 2008 e 2013 per l'aumento della domanda asiatica. «Proprio per questo trend – ha spiegato Ghisalberty – il fatturato consolidato 2014 del gruppo dovrebbe chiudersi intorno ai 150 milioni di euro, un po' in calo rispetto ai 156 del 2013, e con un calo del 7-8% anche nella quantità di pezzi prodotti».

Malo sguardo a lungo termine

«di Rulmeca Italia è su un progetto in Russia, in un porto per il trasporto e carico di carbone sulle navi, che sta andando a rilento probabilmente per le condizioni politiche di quel Paese – ha concluso Marco Ghisalberty –. Continuano le commesse tedesche per la lignite. E negli Usa, grazie alle politiche del governo Obama in favore delle energie green, abbiamo raccolto ordini importanti per mototamburi, prodotti in Germania, per la movimentazione delle sabbie che servono per la frantumazione delle rocce e il recupero dello shale gas. Commesse che hanno compensato il calo nel settore del carbone. Infine, abbiamo progetti in Canada, nel settore delle sabbie bituminose». ■

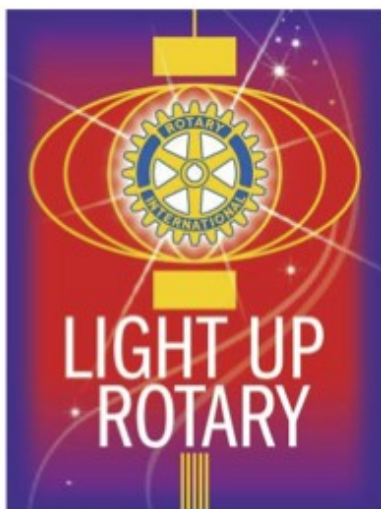
Alessandra Bevilacqua

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

..... **NON MANCATE!**



Seminario sulla Fondazione Rotary



Auditorium Same Deutz - Fahr Italia Spa
Viale Cassani, 15 – Treviglio

Sabato, 22 novembre 2014

Programma

- | | |
|---|--|
| 08.30 Registrazione | 10.50 Invito alla mostra "La grande storia di PolioPlus"
<i>Franco Pellasciar – PP RC Treviglio e della Pianura Bergamasca</i> |
| 09.00 Apertura dei lavori
<i>Sergio Moroni – AG Gruppo Orobico 2</i>
Saluto del Presidente del Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca
<i>Maurizio Maggioni</i> | 11.00 Pausa caffè e visita alla mostra |
| 09.15 Rotary Foundation e Distretto 2042
<i>DG Alberto Ganna</i> | 11.40 End Polio Now
<i>DGN Pietro Giannini e Bruce Aylward WHO Ginevra</i> |
| 09.30 La Rotary Foundation – Strategie e Obiettivi
<i>PDG Cesare Cardani – Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary</i> | 12.00 Il Fondo Programmi – EREY
<i>PDG Cesare Cardani – Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary</i> |
| 09.45 La Future Vision tre anni dopo
<i>Lydia Alocci – Funzionario R.F. Ufficio di Zurigo</i> | 12.15 Sponsor o mecenati?
<i>Piero Bagolini – Art Director - Creative Consultant, Docente di linguaggi e tecniche dell'audiovisivo presso Nuova Accademia di Belle Arti di Milano</i> |
| 10.15 Le Sovvenzioni e la coerenza del servizio: Un caso esemplare Aquaplus
<i>Donato Peduzzi – Responsabile Commissione Distrettuale Gestione Sovvenzioni e Programmi Umanitari</i> | 12.35 Benefattori e Grandi Donatori
<i>DG Alberto Ganna</i> |
| 10.40 Charity Navigator, conquistare e mantenere una reputazione
<i>Alberto Barzani – Commissione Distrettuale Raccolta Fondi e Programmi Educativi</i> | 12.50 District Grants: Elenco degli ammessi
<i>PDG Cesare Cardani – Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary</i> |
| | 13.00 Chiusura dei lavori |

PER LEGGERE I BOLLETTINI DEI CLUB
DEL GRUPPO OROBICO 1 CLICCARE
SUL RELATIVO LINK

RC BERGAMO



RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD



RC BERGAMO OVEST



CONOSCERE IL ROTARY (24)

Riprendiamo la pubblicazione della nostra storia attraverso il racconto "in diretta" dei vari Presidenti che si sono succeduti alla guida del nostro Club. In questo numero pubblichiamo l'intervista al XVIII Presidente: Andrea Onorato CATTANEO. Primo Presidente della "new generation" ha guidato il Club verso nuove prospettive di sviluppo ed iniziative. Pur coinvolgendo nuove leve non ha disdegnato l'aiuto dei "vecchi" che con affetto e stima lo hanno sostenuto per tutto il suo mandato. Se vogliamo dare una etichetta al suo mandato potremmo dire: INNOVAZIONE NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE.



*ANDREA ONORATO
CATTANEO
Presidente
anno rotariano
2013-2014*

Fare il Presidente per un anno di un club Rotariano è sicuramente un grosso impegno di tempo e di energie. Qual è la motivazione che ti spinto ad accettare tale incarico ?

Credo che far parte di un sodalizio quale il nostro, implichi il dovere ed il piacere di mettersi al servizio degli altri amici, contribuendo così alla vita ed alla crescita del club stesso.

Quando nel corso di un sabato mattina, Beppe Stefanelli e Gianangelo Benigni vennero da me per verificare la mia disponibilità a ricoprire l'incarico di Presidente, inizialmente ebbi il timore che tale incarico avrebbe tolto troppo tempo al lavoro e che di conseguenza avrei rischiato di non svolgere il mio mandato al meglio. Dopo una breve riflessione però, ho ritenuto che se avessi deciso di aspettare il momento "giusto" per fare il Presidente, probabilmente quel tempo non sarebbe mai arrivato e così decisi di accettare, spinto anche dalla volontà in questo modo di ringraziare i Past President della fiducia che avevano riposto in me.

In un anno possono succedere molte cose e certe volte ci si trova a gestire dei momenti difficili/delicati della vita del club. Quali sono stati, se ce ne sono, e quali cambiamenti pensi di aver portato nella gestione del club ?

Non ricordo situazioni propriamente difficili, ma piuttosto ci sono stati momenti importanti di confronto tra i soci. Quando mi hanno eletto, mi era stato chiesto di cambiare passo, rinnovando le cariche all'interno del Consiglio direttivo, in modo da poter aiutare il club ad affrontare ed a superare il "giro di boa" e passare il testimone dai soci fondatori ad altri soci, anche rotarianamente più giovani.

Ho così voluto condividere l'avventura del mio anno rotariano con molti amici, che in taluni casi erano ancora privi di esperienza in quanto alle prime armi all'interno di un Consiglio Direttivo: a questi ho affiancato alcuni Past President di grande esperienza.

A distanza di circa un anno, ho visto crescere rotarianamente questi "nuovi" Consiglieri, che hanno preso coscienza dei loro ruoli e che adesso sono stati riconfermati dal mio successore e svolgono i loro compiti con padronanza e sicurezza: certo, nel corso del mio anno, a causa dell'inesperienza, alcune volte non si è stati proprio impeccabili, ma anche in questo caso l'aiuto e l'affiancamento dei soci "esperti" non è mai mancato.

Un club vive principalmente per i service che propone e/o che realizza. Nel tuo mandato quali service hai proposto/sostenuto/realizzato ?

Sicuramente il service principale del mio anno è stato l'appoggio che abbiamo dato alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) sezione di Bergamo, per la quale abbiamo sostenuto due progetti: "Abitare il Territorio", che consiste nel costruire attorno alle famiglie, nei luoghi in cui esse vivono, delle reti di relazioni significative con i servizi, con i vicini di casa, con le realtà educative, con le realtà informali, con i parenti e che le faccia sentire parte della comunità e coinvolte in un supporto reale; ed il progetto "Che Classe!" che affronta il tema dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Oltre ai progetti di cui sopra, il Club ha continuato il service del Centro Bambino Famiglia, che vede coinvolti insieme al nostro club, anche i club gemellati degli amici francesi di Chalon e di quelli tedeschi di Offenburg, e che anche quest'anno ci ha visto essere parte attiva, con un folto gruppo di soci capitanati dall'instancabile Andrea Vecchi, che un sabato mattina sono andati a dipingere i corridoi della struttura!

Mi fa poi piacere ricordare che sono stati donati fondi per il progetto del Rotary International "Polio Plus End", che abbiamo sponsorizzato un giovane rotaractiano affinché potesse partecipare al Ryla e che come ogni anno abbiamo sostenuto sia il nostro Rotaract, che il Premio alla Poesia Elio Martina.

Ho poi avuto la fortuna di concludere durante il mio anno il progetto di restauro di 11 opere d'arte della Accademia Carrara, iniziato sotto la Presidenza di Enrico Felli e continuato con Nicoletta Silvestri e Pasquale Ventura, che

ha visto coinvolta nei restauri più complessi, la nostra socia Delfina Fagnani Sesti, che ha lavorato del tutto gratuitamente e alla quale va quindi un ringraziamento assolutamente particolare da parte di tutto il club. In questo caso le opere restaurate sono state “restituite” alla città mediante una importante mostra della Accademia Carrara, che ha segnato una anteprima della prossima riapertura, con la pubblicazione anche in uno specifico catalogo.

Ci racconti cosa è rimasto o cosa ricordi con piacere/dispiacere della tua esperienza come Presidente ?

Sinceramente ho solo bellissimi ricordi, da quello della triangolazione, quando siamo andati ad Offenburg, alla “gita” a Mirandola dove con la nostra Nicoletta Silvestri siamo andati a visitare la scuola elementare Dante Alighieri, cui i Rotary Orobici, a seguito del terremoto, hanno donato le lavagne Limm. Ma con piacere ricordo anche la Festa degli Auguri, che si è svolta a dicembre in uno storico locale nella bergamasca o la Festa di inizio estate organizzata in collaborazione con il Presidente del Rotaract, Eugenio Cassotti in un bellissimo monastero in cima ad un colle, che dominava la pianura da una parte ed il lago con i monti dall'altra. Durante il mio anno, ho poi cercato di puntare molto sull'amicizia e la coesione tra i membri del nostro sodalizio, quindi ho richiesto ad alcuni soci di tenere delle conviviali, quali Antonio Di Marco e Dario La Ferla e siamo andati in visita all'azienda del nostro socio Luigi Viscardi. Un altro bel ricordo è la gara di Kart, dove alcuni dei

nostri soci, normalmente dall'aspetto tranquillo, si sono trasformati in agguerriti corridori ! Un'altra serata molto riuscita grazie al nostro Edoardo Gerbelli, è stata quella da noi promossa in Interclub con altri 4 Rotary bergamaschi, per conoscere lo “stato dell'arte” del cantiere Expo 2015 e capire il progetto del nuovo complesso in corso di realizzazione: a quella serata aveva partecipato anche il nostro Governatore Sergio Orsolini. Adesso mi fermo ... più scrivo e più affiorano alla mente una serie continua di bellissimi ricordi.

Come definiresti, in una sola parola, la tua esperienza da Presidente del Rotary Club Bergamo Sud ?

Irrinunciabile ed entusiasmante! Auspicio di cuore a tutti gli amici di ricoprire quest'incarico, che fa veramente comprendere a fondo i valori del nostro Rotary! Un grazie di cuore a tutto il mio Consiglio, un grande gruppo di amici che mi ha sempre affiancato ed aiutato nel corso di questa meravigliosa esperienza ed a tutti i soci che sono sempre stati pronti a darmi un aiuto e/o un prezioso consiglio.

La carrellata dei ricordi del nostro recente passato verrà conclusa con l'ultima intervista al secondo Presidente per l'anno rotariano 1997/1998, rimasta in sospenso: Gianangelo BENIGNI.

(Edoardo GERBELLI)

Progettisti — potrebbe prose- | pista trasportata a Bucarest | distrofici, che rappresentano circa un te

Il sodalizio sarà presieduto dall'avv. Ernesto Alemanni

È nato il Rotary club Bergamo Sud

Il motto è «Aiuta chi ha bisogno»

È nato il Rotary Club Bergamo Sud. Il settimo Rotary bergamasco si è costituito giovedì sera al «Pianone», in Città Alta, dove avrà sede. Con la cerimonia della consegna della carta, il Governatore del distretto 2040, professor Renato Cortinovis, ha dato vita al «Bergamo Sud», sotto con il patrocinio del Rotary Club di Treviglio e della Bassa Bergamasca.

Il nuovo Rotary sarà presieduto dall'avvocato Ernesto Alemanni, rappresentante speciale del Governatore e primo presidente. Sotto il motto «Aiuta chi ha bisogno» si sono incontrati i venticinque fondatori, tra cui due donne, del «Bergamo Sud». A loro sono state consegnate una pergamena e il distintivo del club.

All'inaugurazione del Rotary Club Bergamo Sud, che ha ricevuto il riconoscimento del Rotary International, erano presenti i presidenti del «Bergamo» dottor Giorgio Invernizzi,



del «Bergamo Nord» Antonio Bernardini, del «Bergamo Ovest» ingegner Ugo Botti, del «Romano» dottor Antonio Leoni e del «Treviglio», ingegner Silvio Gori. In rappresentanza del «Bergamo Est» era presente Virgilio Iachelini. Con loro c'erano anche Giovanni Giavazzi, già governatore del distretto, Carlo Sarasso, governatore

eletto, l'avvocato Roberto Magri, coordinatore del gruppo orobico e Victor Ghislandi.

La serata si è aperta con l'intervento dell'ingegner Gori, che ha presieduto la riunione fino alla consegna della carta, l'atto ufficiale che dà inizio al nuovo club.

I Rotary Club nel mondo sono 27.926. (ma.p.)

La rac all'Istit V. Ema

All'Itc V s'inaugura per iniziati sione biblio «Ernesto e / ta della rac mi e riviste si all'istitu Nell'occasio prof. Rodoli curato la c materiale, e collaborazio fondazione l ci e volti del tura di Pari sentati i ver dei ministri di cui Ernes segretario. si — insigne fascista e i spico, fon mento feder sono state t Einaudi, Sal liani, Calam interesse an censura fas zioni carcer Pallanza, Ro Confinati di stimpiano nonostante